

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

class. 07.04.05 - fasc. 2827

Protocollo n. 12334 del 05/004/2023

COMUNE di CASTELFRANCO EMILIA.

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata riferito al comparto denominato “Ambito 74 AN – Residenziale nord-est Piumazzo”.

Ai sensi art. 4 comma 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi art. 35 LR 20/2000, Parere in merito alla riduzione del rischio sismico ai sensi dell’art. 5 LR 19/08, Parere tecnico in merito alla Valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all’art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006, art. 5 LR 20/2000 e artt. 18 e 19 LR 24/2017.

PREMESSE

Inquadramento amministrativo

L’Amministrazione Comunale è dotata di Piano Strutturale Comunale approvato in data 8 aprile 2009 con atto di Consiglio comunale n. 76 oggetto di successive varianti, e di diversi Piani Operativi Comunali oggetto di numerose varianti. Nello specifico le aree oggetto del presente PUA sono state normate nel “POC 2” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28/03/2014.

Gli elaborati del PUA sono stati acquisiti agli atti della Provincia di Modena con nota prot. n. 9593 del 30/03/2022.

Con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 11488 del 13/04/2022 la Provincia di Modena ha richiesto integrazioni. Successivamente il Responsabile del Procedimento ha comunicato la sospensione del procedimento, con nota acquisita agli atti provinciali con prot. 15537 del 13/05/2022.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 19661 del 13/06/2022 il responsabile del procedimento ha comunicato una proroga della sospensione dei termini della Conferenza dei Servizi, in accoglimento di istanza presentata dal proponente.

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 28026 del 08/08/2022 l’Amministrazione Comunale ha comunicato la ripresa dei termini del procedimento, allegando gli elaborati di PUA aggiornati ed integrati.

Nell’ambito di tale integrazione è stato prodotto l’elaborato di Valsat ai sensi dell’art. 5 della L.R. 20/2000 e degli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Pareri e Osservazioni

Sono stati acquisiti i seguenti pareri:

1) Parere in merito alla riduzione del rischio sismico e idrogeologico, assunto agli atti provinciali con prot. n. 11518 del 13/04/2022 che alla presente istruttoria si allega quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) Parere dell’Agenzia territoriale della Regione Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti assunto agli Atti Provinciali con nota prot. 33552 del 03/10/2022;

3) Con comunicazione pervenuta agli atti provinciali con prot. 33837 del 04/10/2022 il Responsabile del Procedimento ha inoltrato la determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, allegando i seguenti pareri:

- parere favorevole condizionato di Hera – Inrete
- parere del Consorzio della Bonifica Burana

Con nota acquisita agli Atti Provinciali con prot. 6227 del 21/02/2023 l’Amministrazione Comunale ha comunicato che nei termini di deposito non sono pervenute osservazioni.

Sintesi del Piano Urbanistico Attuativo

Il Piano Urbanistico Attuativo riguarda la porzione ovest dell'ambito denominato “74 AN – Residenziale Nord-Est Piumazzo” disciplinata all'interno del “POC2”.

L'intervento oggetto del PUA prevede la realizzazione all'interno del comparto di un lotto a destinazione commerciale di vicinato – artigianato di servizio – pubblici esercizi (lotto 1) e di sei lotti (da 2 a 7) con destinazione residenziale. Tra i lotti residenziali il lotto 7 è già stato ceduto all'Amministrazione Comunale, mentre il lotto 6 è destinato alla realizzazione di una palazzina costituita da n. 6 alloggi di edilizia residenziale sociale.

Vengono inoltre individuate aree di cessione da destinare ai parcheggi pubblici di urbanizzazione (P1 e P2) e a verde pubblico. All'interno del comparto viene previsto un percorso ciclabile all'interno dell'area destinata a verde pubblico. Viene realizzata inoltre una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra la via Piumazzo e la strada pubblica di progetto interna al comparto. La realizzazione di tale rotatoria, prevista dal POC, interessa anche alcune aree situate fuori dal comparto di intervento.

Parametri Urbanistici indicati nel PUA:

- ST (rilevata) = 22 765 mq
- SC residenziale = 4000 mq (di cui 1091 mq sul lotto 7, di proprietà comunale)
- SC commerciale = 500 mq
- Parcheggi di Urbanizzazione: P1 = 958 mq
- Aree U (aree verdi, percorso ciclabile, parcheggi P2) = 3169 mq

si formulano i seguenti pareri

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000

L'ambito di intervento ricade nella porzione a nord all'interno del “Connettivo ecologico diffuso” di cui alla tav. 1.2 del vigente PTCP. L'art. 28 del PTCP dispone che *“il connettivo ecologico diffuso rappresenta le parti di territorio generalmente rurali all'interno delle quali deve essere conservato il carattere di ruralità ed incrementato il gradiente di permeabilità biologica ai fini dell'interscambio dei flussi biologici particolarmente tra pianura e sistema collinare-montano”*. La scheda d'ambito del PSC indica, tra gli obiettivi d'ambito, che *“il completamento residenziale della frazione deve prevedere la realizzazione sul lato nord delle opere di urbanizzazione finalizzate alla definitiva delimitazione dell'abitato rispetto al territorio agricolo adiacente,[...]”*. Il comparto oggetto del presente PUA rappresenta l'unica porzione dell'ambito di PSC 74AN che è stata posta in attuazione e si colloca pertanto al confine con il territorio rurale.

Ancorchè si tratti dell'attuazione parziale del più vasto ambito AN74, si ritengono le prescrizioni del PSC coerenti con la classificazione degli elementi della rete ecologica operata dal vigente PTCP, ma non si rileva negli elaborati di PUA la previsione di opere volte alla delimitazione dell'abitato rispetto al territorio rurale circostante, ad eccezione di una fascia di verde privato individuata sul lato ovest del comparto, indicata come “verde privato di mitigazione”, nella quale peraltro non vi sono indicazioni in merito alla piantumazione di alberature.

Risulta necessario garantire la coerenza con la scheda di PSC e le disposizioni di cui all'art. 28 del PTCP mediante la previsione di interventi sui margini del comparto finalizzati alla mitigazione dell'intervento e alla delimitazione dell'abitato rispetto al territorio agricolo circostante.

Si rilevano alcune incoerenze tra le tav. 4 (planivolumetrico), tav. 6 (standard) e la relazione illustrativa in riferimento alle superfici di cessione (U)-

In riferimento alla quantificazione delle aree di cessione si rileva che nella tav. 4 (planivolumetrico) e nella tav. 6 (standard) sono state qualificate come aree U (verde pubblico) anche aiuole verdi destinate ad ospitare le alberature a corredo dei parcheggi ed aree verdi poste a protezione della rotatoria, alcune delle quali comprese tra la rotatoria ed il percorso ciclabile in progetto. Si rileva

inoltre che le aree a verde pubblico individuate nel PUA risultano essere aree residuali, poste al margine del comparto e scarsamente fruibili, come già evidenziato in sede di richiesta integrazioni.

Si evidenzia che l'art. 5.5.17 comma 1 del vigente RUE indica che “*le quantità delle aree da cedere si intendono al netto delle aiuole stradali*”. Inoltre l'art. 5.5.17 comma 6 indica che “*non sono computabili come U le aiuole e le alberature stradali e le aree, ancorchè sistemate a verde, che non raggiungono la superficie minima di 50 mq*”.

Si chiede di ristabilire coerenza tra gli elaborati del PUA in riferimento alle superfici destinate ad opere di urbanizzazione. Risulta necessario verificare la conformità con l'art. 5.5.17 del vigente RUE in riferimento alle modalità per la quantificazione delle aree da destinare a U.

In riferimento alle opere viabilistiche previste in progetto si evidenziano i seguenti aspetti.

- Si rileva la presenza di una strada a fondo cieco all'interno del comparto,
Si chiede a tal proposito di verificare che vi siano gli spazi necessari a garantire che le manovre dei mezzi di soccorso e degli eventuali mezzi per la raccolta dei rifiuti possano svolgersi in condizioni di sicurezza.
- Si rileva che il comparto di intervento è situato al di fuori del perimetro del centro abitato individuato all'interno del PGTU di Castelfranco Emilia. Si rileva inoltre che negli elaborati di progetto è stata individuata una “fascia di rispetto stradale”, senza tuttavia indicare l'ampiezza di tale fascia.

Si ricorda che le fasce di rispetto al di fuori dai centri abitati sono definite dal DPR 495/1992.

Parere in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 L.R.19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, in premessa richiamato ed allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

*Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74” in frazione di Piumazzo a Castelfranco Emilia (MO), è **assentibile**.*

In fase attuativa andranno essere eseguiti gli approfondimenti prescritti nella relazione geologica, eseguendo inoltre le verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss. mm. e ii e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

Si rileva che l'intervento ricade all'interno del limite delle aree soggette a criticità idraulica di cui alla tav. 2.3 del vigente PTCP

Si richiama il rispetto del principio di invarianza idraulica disciplinato dall'art. 11 comma 8 delle NTA del vigente PTCP.

L'art. 17 delle NTA del POC2 individua alcune prescrizioni in attuazione del suddetto art. 12A del PTCP, nonché dell'art. 77 del PTCP, relative in particolare alla realizzazione delle reti fognarie, allo smaltimento di acque meteoriche provenienti da superfici coperte non suscettibili di essere

contaminate mediante trincea drenante. Viene prescritta inoltre la realizzazione di sistemi di raccolta e riutilizzo di acque meteoriche per usi non pregiati.

Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all' art. 17 delle NTA del POC2 e si chiede pertanto, in sede di approvazione del PUA, di introdurre negli elaborati del piano (es. NTA, relazione relativa alle opere di urbanizzazione) indicazioni specifiche in coerenza con le suddette prescrizioni.

Si richiama inoltre il rispetto delle misure di cui all'allegato 1.4 al vigente PTCP sulla base degli interventi effettivamente previsti in progetto.

Si evidenzia che all'interno “Relazione di compatibilità idraulica in relazione al rischio idraulico ed al rischio alluvioni” allegata al PUA è stata indicata come misura volta alla riduzione del rischio, che i piani strada finiti o i piani di imposta dei fabbricati in progetto saranno realizzati ad una quota superiore di 20 cm rispetto all'attuale piano di campagna.

Risulta necessario integrare le NTA del PUA in coerenza con quanto indicato nella relazione di compatibilità idraulica, trovano applicazione inoltre le misure/disposizioni della DGR 1300/2016.

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., preso atto dei contenuti dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale in premessa richiamati,

di cui si prescrive l'integrale rispetto;

valutato che non sono pervenute osservazioni;

si ritiene che il Piano Urbanistico Attuativo d'iniziativa privata denominato “Ambito 74 AN – Residenziale nord-est Piumazzo” non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs.152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

* * *

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Ambito 74 AN – Residenziale Nord - Est Piumazzo”, si propone che il Presidente della Provincia faccia proprio quanto sopra riportato:

- sollevando i rilievi urbanistici di cui sopra, ai sensi dell'art. 35 L.R. 20/2000;
- richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 LR n. 19 del 30/10/2008 e loro ss. mm. e ii.
- facendo proprie le Conclusioni della valutazione ambientale, ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R.24/2017, dell'art. 5 LR 20/2000 e dell'art.12 D.Lgs 152/2006 e loro ss. mm. e ii.

Il dirigente
Ing. Daniele Gaudio



Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2827/2022

Modena, 13/04/2022

Oggetto: COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MO) – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO "RESIDENZIALE NORD EST PIUMAZZO – AMBITO AN 74" - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 "*Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici*";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*" e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato LR 6/7/2009 n. 6 "*Governo e riqualificazione solidale del territorio*");
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la "*Carta delle aree suscettibili di effetti locali*";
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante "*Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso*";
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione "*Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP*";
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto "*Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.*";
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante "*Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni*" (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - "*Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna*";
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 "*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per*

le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)” e successivi aggiornamenti (DGR 476/2021 e 564/2021);

CONSIDERATO CHE il Comune di Castelfranco Emilia ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II livello (contributo OCDPC 52/2013) e di III Livello (contributo OCDPC 171/2014).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Castelfranco Emilia, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag rif. 0,164 .

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74” in frazione di Piumazzo a Castelfranco Emilia (MO), è costituita, tra le altre, da uno Studio geologico geotecnico e sismico a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari e datato marzo 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n° 4 indagini penetrometriche statiche CPT, eseguite nel marzo 2020 e spinte sino alla profondità massima di 7,00 m dal p.d.c., profondità alla quale hanno incontrato un livello ghiaioso addensato che ha costretto l’arresto delle indagini per avvenuto superamento dei limiti strumentali.

Le analisi geofisiche sono costituite da n°2 indagini sismiche attive con metodologia MASW che hanno permesso di ricostruire il profilo delle onde s in profondità e calcolare il valore di $V_{s,30}$, risultato variabile da 402 a 470 m/s, oltre a due indagini sismiche passive con metodologia HVSR dalle quali è stato possibile ricavare la frequenza fondamentale di vibrazione del terreno risultata variabile da 8,06 a 8,13 Hz.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di terreni prevalentemente fini coesivi costituiti litologicamente da argille, argilla limosa a consistenza variabile ed in aumento con la profondità, seguiti dal livello ghiaioso presente a partire dalla profondità mediamente pari a 6,4 m che ha costretto all’arresto delle indagini penetrometriche.

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi.

L’area oggetto di trasformazione urbanistica presenta, secondo la classificazione del PTCP 2009, una vulnerabilità all’acquifero principale “bassa”.

L’area di studio è inserita all’interno di “*area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative all’approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 5 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello per la valutazione del coefficiente di amplificazione litologico.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelfranco Emilia ha ricompreso l’area in esame quasi interamente all’interno della zona “30502008” nella tavola delle MOPS e pertanto all’interno di “*Zone di attenzione per instabilità*” che necessitano approfondimenti di III livello. Il III livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Castelfranco Emilia, ha confermato la zona come suscettibile di instabilità ed ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, FH0,1-0,5 s, FH 0,5-1,0 s e FH 0,5-1,5 s, risultati rispettivamente pari a 1,1-1,2, 1,1-1,2, 1,5-1,6, e 1,3-1,4, eseguendo verifiche alla liquefazione su una verticale ubicata a sud del lotto in esame col calcolo di IL risultato pari a 3,89 e conseguente rischio “*moderato*”.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato l’azione sismica realizzando uno specifico studio di risposta Sismica Locale monodimensionale utilizzando il software Strata e calcolando i Fattori di amplificazione richiesti dalla DGR630/2019.

Il tecnico non esegue le verifiche della suscettibilità alla liquefazione dei terreni e dei cedimenti post-sismici attesi sulle verticali delle indagini e relativamente alla suscettibilità alla liquefazione dichiara che “*la verifica nei confronti del fenomeno della liquefazione è stata omessa in quanto dalle indagini eseguite in sito non sono state individuati depositi sabbiosi sciolti immersi in falda*”; per le medesime motivazioni il tecnico non calcola i cedimenti indotti dall’azione sismica.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" in frazione di Piumazzo a Castelfranco Emilia (MO), è **assentibile**.

In fase attuativa andranno essere eseguiti gli approfondimenti prescritti nella relazione geologica, eseguendo inoltre le verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)